FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ONLUS

Bando 4.2023

TESORI NASCOSTI

100.000,00 euro
per progetti di utilità sociale

Fondazione CARIPLO

SOMMARIO

PARTE GENERALE 3

Finalità del bando 3
Oggetto delle iniziate 3
Obiettivi Agenda 2030 e FCVA 3

PARTE SPECIFICA 4

Condizioni per partecipare 4
Soggetti ammissibili 4
Capofila e Partner di progetto 4
Risorse e ruolo della Fondazione 4
Budget dei progetti 5
Richiesta di contributo 5
Tempistiche di realizzazione 5
Coinvolgimento della comunità 6
Raccolta di fondi a favore del progetto 6
Progetto Mecenati (clausola al raddoppio) 7
Ammissibilità e valutazione 7
Promozione del progetto 7
Rendicontazione 7
Modalità di liquidazione 7
Avvertenze e comunicazioni 7
Pubblicità e contatti 7
Allegati 8

PARTE FINALE 9

Codice etico 9
Conflitto di interesse 9
Trattamento dati e Diritto d'autore 9

PARTE GENERALE

Finalità del bando

La Fondazione Comunitaria del Varesotto (FCVA), nell'ambito dell'area degli interventi di promozione e valorizzazione della cultura, dell'arte e del paesaggio, promuove per l'annualità 2023 il bando Tesori Nascosti.
Il bando intende individuare quei progetti di utilità sociale che siano in grado di migliorare la qualità della vita delle persone e delle comunità della provincia di Varese, attraverso azioni volte a:

- aggregare risorse sociali, economiche e culturali attorno alla cultura come motore di sviluppo di un territorio e della comunità;
- contribuire a sostenere la conoscenza del territorio e la sua identità attraverso la comprensione delle opere d'arte che vi sono state prodotte e/o che vi sono conservate;
- trasmettere le opere d'arte alle nuove generazioni e proponendo iniziative di qualità che le rendano fruibili oggi;
- applicare il principio di responsabilità sociale nella salvaguardia delle opere d'arte che sono patrimonio collettivo delle nostre comunità.

Oggetto delle iniziate

Il bando intende identificare e contribuire al restauro di beni mobili già sotto la disciplina del Codice dei Beni Culturali, e secondo quanto previsto dal Codice stesso, svolti da operatori specializzati autorizzati dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio.

A titolo meramente esemplificativo si intende contribuire al restauro e alla conseguente fruizione di beni stabilmente conservati in provincia di Varese quali: opere in cattivo stato di conservazione, opere in luoghi non idonei, restauri vanificati da situazioni conservative inidonee, scarsa conoscenza scientifica di autori e opere d'arte, riconoscimento di particolari aspetti devozionali e spirituali delle opere da parte delle persone e della comunità, etc…
La Fondazione si riserva di valutare e sostenere ogni altra iniziativa ritenuta in linea con le finalità del bando.

Obiettivi Agenda 2030 e FCVA

Le attività svolte dagli enti del Terzo settore sono oggettivamente riconducibili agli obiettivi dell'Agenda 2030, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU a New York il 25.09.2015, con la risoluzione 70/1 intitolata "**Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**".
L'Agenda individua 17 obiettivi di sviluppo sostenibile basati sulle tre dimensioni (ambientale, sociale, economica) e caratterizzate dallo sviluppo di un welfare territoriale generativo, finalizzato all'implementazione delle relazioni di comunità, con le quali è possibile scambiarsi esperienze e buone prassi, ma soprattutto di agire condividendo analisi, valutazioni, progettualità e risorse in una logica di sviluppo includente di matrice multilivello.

PARTE SPECIFICA

Condizioni per partecipare

I soggetti beneficiari del contributo devono essere ammissibili secondo il documento "Criteri generali per la concessione di contributi" di Fondazione Cariplo (All. 1). Saranno privilegiate le iniziative promosse dagli enti e dalle organizzazioni direttamente proprietari dei beni oggetto del restauro che, essendo già in possesso del nulla osta della Soprintendenza ovvero producendo attestazione di avvenuta richiesta di restauro, dimostrino di voler procedere con un adeguato intervento suffragato da:

1) documentazione scientifica prodotta da storici dell'arte con adeguato curriculum;
2) programmi di restauro prodotti da restauratori autorizzati;
3) piano di valorizzazione e fruizione dell'opera restaurata prodotto da professionisti nel campo della valorizzazione dei beni culturali e/o della comunicazione.

Gli enti devono avere sede legale o dimostrare di operare stabilmente in provincia di Varese o che abbiano già beneficiato, attraverso progetti andati a buon fine, di un contributo da parte della Fondazione Comunitaria del Varesotto o della Fondazione Cariplo attraverso i bandi ordinari, gli Extrabando, gli interventi emblematici.
La partecipazione a questo bando non inficia la possibilità per l'ente di partecipare, con progetti diversi, ad altri bandi emessi durante l'anno.

Soggetti ammissibili

Ogni soggetto può partecipare ad un solo progetto sul medesimo bando e a non più di due progetti fra tutti i bandi emessi da FCVA nella stessa annualità. I soggetti beneficiari del contributo devono:

1) essere costituiti, con atto registrato, almeno 12 mesi prima della pubblicazione del bando e dimostrare la qualità e la solidità delle attività culturali svolte, attraverso la presentazione di un adeguato curriculum dell'ente;
2) avere rendicontato regolarmente a saldo progetti assegnatari di contributi su bandi emessi nel 2021 o precedenti;
3) dimostrare la piena proprietà dell'opera oggetto del restauro.

Casi specifici previsti:

- le parrocchie e gli enti religiosi possono partecipare al bando;
- gli enti pubblici possono partecipare al bando.

Capofila e Partner di progetto

La richiesta può essere presentata da un solo ente richiedente oppure da una rete di enti in partenariato, quest'ultima composta da un soggetto "capofila" e da uno o più enti "Partner". Per approfondire a quali condizioni gli enti possano essere considerati "Partner" si veda il documento "Criteri di ammissibilità degli enti e dei loro progetti" (**All. 3**).

Risorse e ruolo della Fondazione

La Fondazione sosterrà la realizzazione dei progetti in linea con gli obiettivi del presente bando attraverso le risorse messe a disposizione da Fondazione Cariplo per gli interventi sul territorio, per l'importo complessivo di € 100.000,00=
Il costo totale del progetto presentato (inteso anche come modulo ben definito di un più ampio ed articolato progetto) deve essere compreso fra un minimo di € 7.000,00= ed un massimo di € 25.000,00=
L'importo del contributo richiesto alla Fondazione non potrà superare il 50% del costo complessivo del progetto medesimo e comunque fino ad un massimo di € 10.000,00=

È fatto divieto alle organizzazioni beneficiarie del contributo di distribuirlo o riversarlo a loro volta, direttamente o indirettamente, a favore di altri soggetti che non siano partner già individuati nell'accordo di partenariato presentato in fase di presentazione del progetto.
A titolo meramente esemplificativo, rientrerebbe nella fattispecie di distribuzione (diretta o indiretta) del contributo la copertura di costi per il restauro di opere non già di proprietà delle organizzazioni beneficiarie (singole o in partenariato).

I costi di progetto, oltre che dal contributo della Fondazione, dovranno essere coperti attraverso le seguenti modalità:

1) con donazioni provenienti da una o più raccolte di fondi documentate, realizzate in collaborazione con la Fondazione, per almeno il 10% del contributo richiesto/concesso (si veda il successivo paragrafo "Raccolta donazioni" e le modalità previste dal documento "Raccolta di donazioni al progetto" (All. 2);
2) con risorse proprie del capofila e dei partner di progetto.

La Fondazione intende organizzare un evento comune di restituzione e fruizione dei beni restaurati con il suo contributo.

I soggetti proponenti devono adeguatamente considerare e prevedere nel progetto complessivo che la Fondazione organizzerà nell'autunno-inverno 2024, in collaborazione con i Musei Civici di Varese presso il Castello di Masnago a Varese, una **mostra riassuntiva degli interventi sostenuti** a cui tutti gli enti beneficiari di contributo dovranno garantire la presenza e far pervenire l'opera oggetto di restauro.
Anche i costi di trasporto (dal laboratorio di restauro al Castello e dal Castello alla sede definitiva dell'opera), di assicurazione (da chiodo a chiodo per tutta la durata della mostra), accrochage (allestimento e disallestimento alla mostra), etc… devono essere previsti e adeguatamente esposti nel piano economico del progetto e concorreranno a determinarne il costo complessivo.

È importante notare che, ai fini del **Bando Tesori Nascosti**, i beni oggetto di restauro devono essere effettivamente e necessariamente "mobili", ai fini di un loro trasporto e collocazione presso la sede espositiva del Castello di Masnago a Varese. A pena di esclusione.
A titolo puramente indicativo, **rientrano**: quadri, oggetti, oggetti sacri, etc…
Non rientrano: affreschi, opere architettoniche, organi, oggetti non rimovibili dal luogo di custodia, etc…
Spetterà al proponente dimostrare che i beni oggetto di restauro siano effettivamente mobili, nell'accezione e con le finalità previste dal bando.

Budget dei progetti

Il progetto presentato deve obbligatoriamente comprendere una serie di azioni coordinate fra loro al fine di:

a) restaurare il bene;
b) permettere la partecipazione del bene alla mostra organizzata presso la sede espositiva del Castello di Masnago;
c) rendere fruibile e valorizzare il bene presso la sua sede definitiva garantendone la conservazione nel tempo.

Il budget complessivo del progetto deve considerare obbligatoriamente le seguenti voci di spesa:

1) produzione di schede scientifiche a corredo del bene, (in forma estesa per essere inserito in una pubblicazione e in forma sintetica per i pannelli della mostra) prodotte da storici dell'arte con adeguato curriculum;
2) produzione di schede e materiale scientifico a corredo del restauro, (in forma estesa per essere inserito in una pubblicazione e in forma sintetica per i pannelli della mostra) prodotte da restauratori qualificati;
3) produzione del piano di conservazione
4) intervento di restauro, realizzato da restauratori qualificati;
5) materiale iconografico ad alta risoluzione prima-durante-dopo il restauro;
6) video della durata di 3 minuti e di 1 minuto prima-durante-dopo il restauro prodotti da operatori qualificati;
7) costi di trasporto (dal luogo di restauro alla mostra e dalla mostra al luogo di destinazione definitiva dell'opera), assicurazione da chiodo a chiodo per tutta la durata della mostra (indicativamente 3- 4 mesi), accrochage, finalizzati all'allestimento della mostra presso il Castello di Masnago;
8) valorizzazione, fruizione e promozione del bene al rientro presso la sua sede definitiva;
9) eventuali altre voci di costo.

Richiesta di contributo

La domanda di contributo dovrà essere presentata esclusivamente online attraverso il portale "RoL - Richieste on-Line" disponibile sul sito internet della Fondazione a partire **dalle ore 13:00 del 20.03.2023** ed entro le **ore 13:00 del 27.04.2023**
www.fondazionevaresotto.it/areariservata
Le indicazioni sulle modalità di registrazione e di accesso alla piattaforma online sono indicate nel "Tutorial per la compilazione della SEZIONE ANAGRAFICA", le modalità di presentazione del progetto sono indicate nel "Tutorial per la PRESENTAZIONE PROGETTI (RoL)" scaricabili dalla pagina "Guide e Tutorial" del sito web della FCVA.
www.fondazionevaresotto.it/guide-tutorial/

Tempistiche di realizzazione

Il progetto ha durata massima di 24 mesi (comprendendo tutta l'attività ideativa e organizzativa preliminare, lo svolgimento del restauro, della mostra e delle attività operative previste e la loro chiusura, il follow-up e la disseminazione dei risultati, le attività amministrative e di rendicontazione finali) con i seguenti step, che andranno adeguatamente considerati sin dalla fase di progettazione:

- la data di **inizio progetto non può essere antecedente al 01.05.2023** (non sono ammessi costi generati e/o sostenuti precedentemente) e **non può essere posteriore al 31.10.2023**.
- la data di **fine restauro non può essere posteriore al 30.09.2024**;
- **la mostra** si terrà indicativamente nell'autunno-inverno 2024;
- la data di **fine progetto** (intendendosi, dopo la chiusura della mostra: il rientro del bene presso il luogo definitivo di custodia, l'allestimento dello spazio definitivo e il collocamento del bene, la promozione e la valorizzazione del bene al suo

rientro, etc…) **non può essere posteriore al 31.10.2025**

Schema della tempistica del progetto

Coinvolgimento della comunità

È nella missione stessa della FCVA la promozione della cultura del dono e della sensibilità ai problemi sociali del territorio, rafforzando i legami solidaristici e di responsabilità tra tutti coloro che ci vivono e operano.
Perciò chiediamo agli enti che si rivolgono alla Fondazione di condividere questa nostra missione favorendo, attorno al progetto, processi di partecipazione delle persone nella loro comunità coinvolgendo diversi soggetti (siano essi altri enti del terzo settore, enti pubblici, privati, imprese, singoli cittadini, in particolare della fascia giovanile, etc...).
In tal senso, a sostegno delle attività proposte, il coinvolgimento dei cittadini in specifiche attività di volontariato e di impegno civico e la raccolta di fondi nella comunità, a favore del progetto, sono le **modalità privilegiate e incentivate dalla Fondazione.**

NOVITÀ 2023

In attuazione della propria missione **per la costruzione di un welfare comunitario e generativo** la Fondazione intende inoltre favorire la costituzione di Fondi di Comunità[1] e facilitare alleanze tra i soggetti attuatori degli stessi e gli enti che, attraverso progettualità sostenute dalla Fondazione, apportano benefici al territorio di riferimento dei Fondi. **Dal 2023 le donazioni raccolte, anche a valere sul presente bando, transiteranno dal Fondo di Comunità che lo distribuirà secondo le proprie regole di costituzione**. Per conoscere i FdC esistenti consultare il sito della FCVA www.fondazionevaresotto.it

Raccolta di fondi a favore del progetto

I soggetti richiedenti o, in caso di reti, i soggetti capofila insieme ai partner, **dovranno dimostrare la capacità di coinvolgere la loro comunità a donare con fiducia al progetto concorrendo alla copertura dei costi totali per almeno il 10% del contributo della Fondazione** (OBIETTIVO DONAZIONI) pena la revoca dello stesso, anche se già deliberato.
Le azioni di raccolta di fondi che i beneficiari intendono mettere in campo per sostenere il loro stesso progetto **sono parte integrante e sostanziale della proposta progettuale e devono essere adeguatamente descritte.**
Esse non dovranno essere necessariamente preliminari all'avvio del progetto ma potranno essere previste lungo tutta la sua durata.
Il raggiungimento o meno del target di raccolta richiesto verrà valutato alla fine del progetto, al momento della sua chiusura.
La Fondazione collaborerà con i progetti selezionati per la raccolta delle donazioni da parte di privati cittadini, aziende ed enti e ne diffonderà i risultati conseguiti, al fine di permettere alla comunità locale di sviluppare una più ampia conoscenza delle capacità e delle potenzialità degli enti promotori.

Ai fini del calcolo dell'obiettivo di raccolta e del successivo paragrafo Progetto Mecenati, saranno considerate valide esclusivamente le somme che giungeranno direttamente attraverso i canali diretti che la Fondazione metterà a disposizione dei progetti.
È da notare come non saranno considerate valide le somme raccolte dagli enti attraverso propri canali e solo successivamente versate alla Fondazione.

[1] I Fondi di Comunità sono fondi costituiti per sostenere interventi localizzati in una determinata area territoriale della provincia di Varese, non necessariamente corrispondente ai confini comunali, che raccolgono donazioni da enti, imprese, cittadini finalizzati a sostenere progetti ed interventi di welfare comunitario e generativo, d'interesse della comunità locale.

A tal proposito invitiamo a considerare sin dalla fase di progettazione il documento **"Raccolta di donazioni al progetto"** con particolare riferimento alla NOVITA' inerente ai Fondi di Comunità (All. 2).

Progetto Mecenati (clausola al raddoppio)

La Fondazione Comunitaria incentiva la creazione di una relazione proficua con i mecenati del territorio, attraverso un'alleanza creativa con i progetti che sappia cogliere le sfide del bando e costruire insieme un maggiore benessere per la collettività.
Perciò, fermo restando l'obiettivo minimo di raccolta di fondi del 10%, **se il progetto dimostra di essere in grado di creare l'alleanza con uno o più Mecenati, la cui contribuzione porta la raccolta ad almeno il 20% del contributo assegnato, FCVA contribuirà al raddoppio della somma raccolta con il Progetto Mecenati**, nella misura massima di un ulteriore 20% del contributo già assegnato.
In ogni caso, il contributo complessivamente erogato da FCVA al progetto non potrà mai superare il 60% del costo totale di progetto.

Ammissibilità e valutazione

La selezione dei progetti avviene ad insindacabile giudizio di FCVA e prevede sia **la verifica dell'ammissibilità formale** degli enti proponenti, della documentazione presentata e della coerenza della stessa rispetto ai contenuti e alle finalità esplicitate dal bando, sia l'esame di merito dei singoli progetti.
La valutazione circa l'ammissibilità degli enti e dei loro progetti avverrà secondo quanto previsto dal documento "**Criteri di ammissibilità degli enti e dei loro progetti**" (All. 3).
I criteri adottati per la valutazione dei progetti sono contenuti nei documenti "**Criteri adottati per la valutazione dei progetti**" (All. 4) e "**Criteri speciali adottati per la valutazione dei progetti del bando Tesori Nascosti**" (All 4.A)

Promozione del progetto

Le iniziative sostenute dalla Fondazione non si esauriscono con la realizzazione del progetto, ma devono considerare e prevedere un'attività estesa e diversificata di azioni **di comunicazione, diffusione e disseminazione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle esperienze** che da questi derivano, nonché della fruizione e valorizzazione del bene oggetto di restauro.
La promozione del progetto rimane in capo all'ente beneficiario, il quale deve tuttavia considerare un'azione sinergica e coordinata, secondo modalità e intensità differenti da progetto a progetto, con la Fondazione.

Vi invitiamo a considerare sin dalla fase di progettazione il documento "**Promozione dei progetti**" (All. 5).

Rendicontazione

La **rendicontazione** dei progetti avverrà **esclusivamente online sul portale Richieste On Line (ROL)** della Fondazione, accedendo dal sito istituzionale e cliccando sul tasto in alto a destra "Area riservata".
I progetti vanno rendicontati entro **60 giorni dalla loro chiusura**.
Invitiamo i soggetti proponenti a prendere visione e a considerare, sin dall'elaborazione dell'idea progettuale, i termini e le modalità relativi alla rendicontazione descritte nel documento "**Rendicontazione dei progetti**" (All. 6).

Modalità di liquidazione

Il contributo deliberato dalla Fondazione, unitamente alle donazioni raccolte a progetto, **sarà liquidato a conclusione del progetto** a seguito di regolare rendicontazione da parte del capofila. Al termine dei restauri l'ente può richiedere un **anticipo dei costi sostenuti pari ad una percentuale massima del contributo assegnato**, producendo documentazione idonea a dimostrare la chiusura effettiva dell'intervento di restauro e corredandolo di fatture e documenti debitamente quietanzati.
Durante questo step intermedio sarà possibile richiedere la liquidazione anche delle donazioni ricevute dalla Fondazione, qualora avessero già raggiunto l'obiettivo minimo richiesto del 10%.

Avvertenze e comunicazioni

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è **tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica** e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto.

Pubblicità e contatti

Il bando è pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione www.fondazionevaresotto.it in data 20.03.2023
Qualsiasi informazione relativa al bando può essere richiesta alla segreteria della Fondazione, negli orari di apertura al pubblico (Tel.: 0332 287.721 | Mail: bandi@fondazionevaresotto.it).
I progetti selezionati e gli enti destinatari di contributo verranno pubblicati sul sito istituzionale della Fondazione Comunitaria del Varesotto.

Allegati

I seguenti citati allegati sono parte integrante e sostanziale del presente bando e invitiamo tutti a considerarli nella loro interezza e a farli propri sin dalla fase di progettazione:

All. 1) - **Criteri generali per la concessione di contributi**;

All. 2) - **Raccolta fondi a favore dei progetti**;

All. 3) - **Criteri di ammissibilità enti e progetti**;

All. 4) - **Criteri di valutazione progetti**;

All. 4a) - **Criteri specifici adottati per la valutazione dei progetti del bando "Tesori Nascosti"**;

All. 5) - **Promozione progetti**;

All. 6) - **Rendicontazione progetti**

PARTE FINALE

Codice etico

Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus ha adottato il proprio Codice Etico con lo scopo di definire e formalizzare i valori etici in cui si riconosce, affinché tali valori costituiscano l'elemento base della cultura dell'Ente, nonché lo standard di comportamento di chiunque operi nell'interesse o a vantaggio della Fondazione stessa nella conduzione delle attività funzionali al perseguimento degli scopi.
In particolare, la Fondazione intende contribuire al benessere sociale e alla crescita della comunità nella quale svolge le proprie attività attraverso la dovuta considerazione dei diritti e delle esigenze della popolazione locale, con particolare riferimento alle istituzioni ed agli Enti del Terzo Settore (ETS) presenti.
La consapevolezza della responsabilità sociale della Fondazione nei confronti della comunità locale in cui opera costituisce un principio-guida nello svolgimento delle attività, nella convinzione che il dialogo con la società civile e il suo coinvolgimento rappresentano un valore fondamentale della Fondazione.
www.fondazionevaresotto.it/TRASPARENZA/

Conflitto di interesse

In caso di presenza di conflitto di interesse tra **l'ente richiedente**, oppure dalla **rete di enti in partenariato**, e la Fondazione Comunitaria del Varesotto è obbligatorio darne notizia all'atto di presentazione della richiesta di contributo. La comunicazione deve contenere precise informazioni circa la natura, i termini, l'origine e la portata dell'interesse.

Trattamento dati e Diritto d'autore

Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus, in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2016/679, informa che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679.
Nella modulistica di presentazione del bando si fornisce il testo completo dell'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, a cui si rinvia in toto, ove si potranno apprendere tra le altre cose: le finalità, i dati oggetto di trattamento, la base giuridica e i diritti esercitabili dall'interessato.
www.fondazionevaresotto.it/PRIVACY-POLICY/
La Fondazione si riserva la facoltà di rendere pubblica la documentazione presentata e/o relativa ai risultati ottenuti mediante la realizzazione dei progetti sostenuti attraverso mostre, cataloghi, pubblicazioni, convegni o altre forme che riterrà opportune (on-line e off-line) con il solo obbligo di citare l'autore e il proponente, con la finalità di divulgazione del progetto.
In ogni caso la documentazione pervenuta non verrà restituita.

****

Si raccomanda di prendere visione delle guide e dei tutorial di supporto alla compilazione dell'anagrafica dell'ente del progetto, scaricabili nella pagina "Guide e Tutorial" del sito della Fondazione Comunitaria del Varesotto in quanto parte integrante del Bando.

FONDAZIONE
COMUNITARIA
DEL VARESOTTO
ONLUS

Via Felice Orrigoni, 6 - 21100 Varese (VA)
Tel.: 0332 287.721
E-mail: info@fondazionevaresotto.it
Web: www.fondazionevaresotto.it